

I giorni passavano così in un affetto non confessato, compreso però e forse contraccambiato. E quella mattinata d'Agosto, mentre il sole sorgeva in un trionfo d'oro, inondando di luce la cerchia dei colli d'intorno, egli appoggiato al davanzale della finestra stava assorto in dolcissime fantasie.

Sentiva il cuore gonfio di passione alta, ideale; sentiva un'insolita felicità inondargli l'anima, e mentre le labbra mormoravano il nome di lei, melodioso, carezzevole, il nome ricordante qualche dolce castellana medievale; il nome portante il profumo delle lontane leggende d'amore, egli sentiva ancora che al sorgere di quella splendida aurora d'Agosto, un'altra aurora d'affetto sorgeva in lui a cancellare il cupo scetticismo, le amarezze, le miserie, che nell'anima gli aveva accumulate la vita.

Il sole omai alto trionfava, ed egli benediceva all'amor novo, alla legge eterna che ancor una volta si rafferma, alla fanciulla bellissima, spirituale, chiedendole amore, amore...

AVV. FEDERICO BEDARIDA.

### La nomina dei Sindaci

Carentino, Rabbachino avv. Angelo - Cartosio, Gaino Santino - Cassinasco, Filippetti Francesco - Cassinelle, Lerpiero Giulio - Castelletto d'Erro, Viazzi Domenico - Castelnuovo Bormida, Sacco cav. Luigi - Cessole, Zoppa Luigi - Cremolino, Giacobbe Giovanni fu Carlo - Grogna, Zaccone Domenico - Lozzolo, Siviano Gio. Batta.

Malvicino, Bruno cav. Giuseppe - Maranzana, Pozzi Luigi - Melazzo, Dura Giuseppe - Molare, Salvago marchese Paris Maria - Mombaldone, Cervetti barone Edoardo - Mambaruzzo, Doglio cav. Alessandro - Montabone, Lacqua Giovanni - Montechiaro d'Acqui, Ivaldi Giovanni - Morbello, Galliani Francesco - Morsasco, Raffo Agostino - Olmo Gentile, Traverso Felice - Orsara Bormida, Ferrari d'Orsara conte Giuseppe.

Pareto, Marengo Angelo - Ponti, Malfatto Pietro - Ponzone, Tellung conte Vittorio - Prasco, Deguidi Michele - Quaranti, Gallo Giuseppe - Ricaldone, Talice Blesi cav. Luca - Rocca Grimalda, Merialdi Matteo - Roccaverano, Armando Giovanni - Rochetta Palafia, Barbero Giuseppe - San Giorgio Scarampi, Ghione Francesco - Serole, Grossi Bartolomeo - Sessame, Caffarelli Vincenzo - Strevi, Bruzzone Domenico - Terzo, Bisio cav. Emilio - Trisobbio, Dogliotti cav. avv. Paolo - Vesime, Bianchi, cav. Giuseppe - Visone, Mignone Francesco.

### Corte d'Assise di Alessandria

#### Ruolo delle Cause.

**Prima quindicina — 5 Novembre Prato**  
Serafina, detenuta, infanticidio.  
6 e 7 Id. Dagna Carlo, Dagna Marcello, Dagna Vittorio, mancato omicidio.  
8 Id. Piana Luigi, detenuto, mancato omicidio.  
9, 12 e 13 Id. Toso Maria, detenuta, omicidio.

14 e 15. Id. Auleri Giuseppe, detenuto, furto e mancato omicidio.

**Seconda quindicina — 19 Id. Lasagna**  
Maria, detenuta, incendio.

20, 21 e 22 Id. Morotti Cincinnato, detenuto, peculato e falso.

23 e 26 Id. Gennaro Secondo, detenuto, Porta Costantino e Scipione Stefano, liberi, furto e concorso.

27 e 28 Id. Malfatto Teresa, detenuta, infanticidio.

29 e 30 Id. Nobile Maria Rosa, detenuta, omicidio.

3 **Dicembre** e seguenti. Porta Stefano, detenuto, corruzione peculato e falso  
Robbiano Giuseppe e Robbiano Teresa, liberi correati e corruzione  
Scagliotti Margherita latitante, spedita di biglietti falsi — Molinari Stefano, latitante, mancato omicidio.

### FRA TOCCHI E TOGHE

#### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 4 Novembre.

*Presidente:* Avv. Spingardi.  
*Giudici:* Avv. Valdemarca e Cassone.  
*P. M.:* Avv. Piola.  
*Cancelliere:* Panaro.

**Lesione — Sutti Luigi fu Carlo** di anni 41 da Acqui, era chiamato a rispondere del delitto previsto e represso dalli articoli 372-373 del Codice Penale per avere, senza il fine di uccidere, il 31 Agosto 1895 in Lussito d'Acqui, esploso contro certa Ivaldi Giovanna un colpo di fucile producendole lesioni nel corpo guarite in giorni dieci.

Le risultanze del dibattimento, e specialmente le dichiarazioni del perito a difesa dottor Grillo, escludevano in modo assoluto che il Sutti avesse sparato un arma da fuoco, e lo stesso Pubblico Ministero chiedeva al Tribunale una dichiarazione di non luogo, trattandosi di fatto non perseguibile d'ufficio.

Il Tribunale, ritenuto non trattarsi di ferita prodotta da arma da fuoco, ma sibbene da colpo di pietra, in assenza di querela, dichiarava non essere luogo a procedere.

*Difensore:* Avv. Braggio.

X

**Furto — A sensi dell'articolo 402 del Codice Penale, Cresta Giovanni** da Bubbio doveva rispondere del reato di furto per essersi impossessato a danno di Marengo Bartolomeo, di un portafoglio contenente L. 62 e che si trovava nel taschino di un gilet appeso al letto nella casa di abitazione del Marengo stesso.

In seguito all'orale discussione della causa il Cresta veniva condannato alla pena della reclusione per un mese e giorni sette cogli accessori di legge.

*Difensore officioso:* Avv. Giardini.

X

**Furto — Bruno Bernardo e Viotti Giuseppe**, entrambi di Visone, imputati di essersi in più riprese ed ultimamente il 7 Agosto 1895 impossessati a danno di Stoppino, Brugnone e Caviglia di circa 20 quintali di legna del valore di L. 40 circa, furono condannati entrambi a giorni 25 di reclusione; in solido al risarcimento dei danni e nelle spese.

*Difensore:* Avv. Giardini.

X

**Furto e ingiurie — Pronzato Fortunato e Pronzato Maria**, padre e figlia da Castelnuovo Bormida, dovevano rispondere del delitto di furto di poca foglia di gelsò consumato in danno

di Olivieri Caterina contro la quale avevano, pure nelle stesse circostanze di tempo e luogo, pronunciate parole ingiuriose.

Alla pubblica udienza veniva fatta desistenza dalla querela di ingiuria per cui il Tribunale condannava la Pronzato Maria a giorni cinque di reclusione per delitto di furto assolvendola per reato di ingiuria come pure assolveva il Pronzato Fortunato da ogni imputazione.

*Difensore officioso:* Avv. Giardini.

X

**Furto — Quale convinto del reato di furto di poca uva in danno di certa Bruno Rosa consumato in Strevi il 6 Agosto 1895 per un valore approssimativo di L. 1,50; Bruno Pietro fu Giuseppe** veniva condannato alla pena della reclusione per giorni cinque con tutti gli accessori di legge.

*Difensore officioso:* Avv. Giardini.

#### Corte d'Assise di Alessandria.

Martedì ebbe luogo la prima udienza della prima quindicina di novembre. Sul banco degli accusati siede certa Prato Severina, contadina di Alice B. su quello di Acqui.

La Prato ha 32 anni ed è discretamente bella, ma per l'ottusità della sua mente, non può appieno essere responsabile delle azioni sue. Così nel 1893 sedotta, non si sa da chi, divenne madre ed abbandonò la sua creatura, che raccolta da pietose persone, fu collocata in un Ospizio.

Nei primi di quest'anno la Prato si trovò di nuovo incinta, ed il 21 giugno si sgravò in una vigna, di una bambina, che abbandonata morì.

Dal contegno passivo che l'imputata tiene all'udienza, dalle sue risposte si capisce che i giurati hanno da fare con una semi-idiotta. Certificati sanitari infatti riconoscono nella Prato una lieve infermità di mente.

Nel loro verdetto i giurati ritennero che l'accusata abbandonò la sua creatura per salvare il proprio onore e, non trovandosi nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, la Corte la condannò alla pena della detenzione per anni tre e mesi otto.

*Difensore:* Avv. Domenico Brezzi;  
*P. M.:* procuratore del re Cav. Maieroni; *presidente* conte Roberti.

### Cronaca

**Circolo Operaio** — I soci sono vivamente pregati di intervenire all'Assemblea Generale indetta per Lunedì 11 corrente, alle ore 20,30, per discutere cose della massima importanza.

*Il Presidente:* B. TAVANTI.

**Trasloco della Scuola Femminile Complementare** — Sappiamo che era nel desiderio di molte famiglie che venisse cambiata sede dell'Istituto suddetto.

Or bene a pienissima soddisfazione di tutti il nuovo locale scelto è in Corso Cavour casa Avv. Zunino piano 2°.

La scelta, a nostro avviso, non poteva essere migliore per la decenza, ampiezza, salubrità e centralità del locale. Speriamo che il novero delle alunne andrà crescendo rapidamente per entrare in tempo a far parte dei corsi già aperti.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile.

TIPOGRAFIA TIRELLI  
Eleganti Biglietti Visita in Tipografia  
a lire UNA al cento

### UN MIRACOLO

Con garanzia del pagamento dopo la completa guarigione, si sanano radicalmente, a dati certi, tutte indistintamente le malattie genito-urinarie, tanto veneree che sifilitiche, sieno pure ereditarie o dichiarate incurabili anche da celebrità mediche. Per maggiori schiarimenti, veggasi in quarta pagina l'interessante avviso: (*Miracolosa Iniezione o Confetti antivenerei e Roob vegetale antisifilitico Costanzi*).

### AVVISO

I sottoscritti si pregiano di avvisare la Cittadinanza Acquese che hanno aperto la Panetteria e Pasticceria nel locale (già occupato dalla Sig.<sup>a</sup> Poggio Adelaide e Malò e Figli) ora rimesso tutto a nuovo in piazza della Bollente, Casa Marchese Scati; nel medesimo negozio troveranno svariatissime qualità di paste alimentari di Genova e di Napoli a prezzi mitissimi, come anche i rinomati Amaretti fini d'Acqui, si faranno pure servizi per Nozze, Battesimi e *Soirée*, infine s'impegneranno e faranno ogni modo onde soddisfare la vecchia e nuova clientela.

**Bodrero Carlo ed Arienti Carlo.**

### COLLEGIO CONVITTO DANTE ALIGHIERI ACQUI

Retta da L. 200 all'anno in avanti.

Richieggasi programma alla Direzione.



Convittore in divisa.

### GLI UFFICI

del la

**BANCA E CAMBIO GIUSEPPE MUSSA**

dell'Agenzia Generale della Compagnia d'assicurazione Incendio e sulla Vita

### IL MONDO

sono traslocati nella casa Laugier piazza dell'Addolorata angolo via Mazzini.